aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0473942
del 08/10/2025

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Class./Fasc. ***2025/13.17.1/40-32***

OGGETTO: S1063 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto di "Nuovo impianto di gestione rifiuti non pericolosi da ubicarsi in Vado Ligure – Via Tommaseo, 8".
Proponente: Anselmo S.r.l.
Avvio fase di completezza, ex art. 19 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006. *Riscontro*.

Al Settore
Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile
SEDE

In riferimento alla Vs nota prot. n. 2025-0465366 del 2/10/2025, presa visione preliminarmente della documentazione resa disponibile, si ritengono necessari alcuni chiarimenti.

Si tratta del progetto di un nuovo impianto di recupero rifiuti non pericolosi della ditta Anselmo s.r.l., da autorizzare ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs n.152/2006, e da installarsi presso il sito industriale dismesso della ex Isoltermica S.r.l. in Via Tommaseo, 8 a Vado Ligure (SV), in zona industriale.

L'attività di gestione dei rifiuti a progetto prevede le attività di R3, R4, R5, R12, R13, D15 e le principali tipologie di rifiuti non pericolosi in ingresso sarebbero: Rottami ferrosi e non ferrosi, Carta, Plastica, Vetro, RAEE, Imballaggi e Inerti da demolizione e costruzione. Non è prevista attività di demolizione di veicoli fuori uso, in quanto ad oggi autorizzata e svolta nell'unità locale Anselmo S.r.l. in Via S. Ambrogio, 12 R a Savona.

Preliminarmente alle attività a progetto, è prevista la demolizione di parte dello stabilimento industriale dismesso esistente non più funzionale e non adattabile ad attività produttive. Le parti dell'edificio che si prevedono, invece, in mantenimento, saranno oggetto di un intervento di ristrutturazione in una fase successiva.





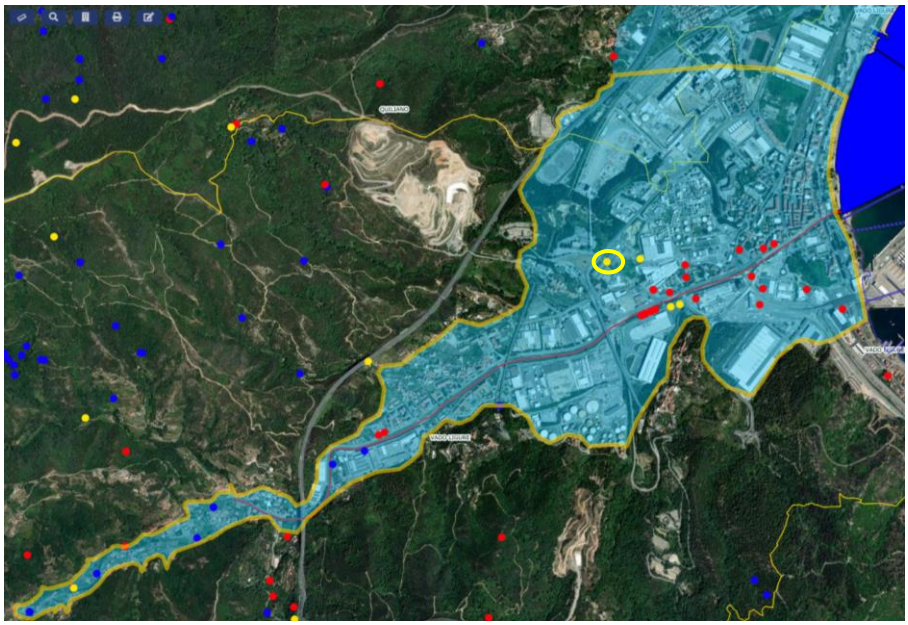
REGIONE LIGURIA - Direzione Generale Ambiente
Settore Ecosistema Costiero e Acque
Via D'Annunzio, 111 - 16121 Genova - Tel. 010-54851
PEC: protocollo@pec.regione.liguria.it

Dal punto di vista del Piano regionale di tutela delle Acque - PTA (approvato con DCR n. 11/2016) l'area di intervento è localizzata sul corpo idrico sotterraneo di tipo poroso CI_ASV02_B-IT07GWAVSV02_B che, in base alla classificazione intermedia relativa al triennio di monitoraggi 2020-2022 (approvata con DGR n. 506/2024) si trova in stato quantitativo scadente e in stato chimico buono (pertanto con una tendenza al miglioramento dello stato chimico rispetto al sessennio 2014-2019, che potrà essere confermata al termine del sessennio di monitoraggio 2020-2025).

Il rio Scuro, nel quale è prevista l'immissione delle acque meteoriche di seconda pioggia, non rientra tra i corpi idrici individuati e caratterizzati nel Piano di Tutela delle Acque (PTA); esso costituisce tuttavia un affluente del Torrente Segno 1 (codice IT07RW5301LI), che è invece tipizzato e classificato nel PTA.

Secondo la classificazione intermedia 2020-2022, il Torrente Segno 1 presenta uno stato chimico non buono, a causa del superamento dei parametri benzo(a)pirene e fluorantene, e uno stato ecologico scarso in base agli Elementi di Qualità Biologica (Diatomee, Macrofite e Macroinvertebrati).

Nell'intorno del sito non risultano presenti derivazioni idriche in esercizio, in particolare ad uso idropotabile, secondo quanto riportato nel database regionale aggiornato al 6/10/2025; nella figura seguente è riportata la rappresentazione cartografica del sito rispetto ai corpi idrici individuati nel PTA, nella quale è evidenziata anche la derivazione SVD1100215 (uso irriguo, attualmente in istruttoria) da un pozzo ubicato in località Bossarino.



Il Piano di Tutela delle Acque (PTA), nell'elaborato "Valutazione delle pressioni significative", attribuisce un livello di vulnerabilità intrinseca ai corpi idrici sotterranei sulla base della distanza delle diverse pressioni antropiche dal corpo idrico stesso, in assenza di cartografie di dettaglio specifiche (ad esempio elaborate mediante il metodo SINTACS).

A tal fine, il PTA distingue tre ambiti territoriali all'interno di ciascun bacino idrografico:

- il corpo idrico propriamente detto;
- una fascia perimetrale esterna a ciascun corpo idrico, definita in modo convenzionale mediante un buffer di 200 metri, indipendentemente dal contesto geologico e idrogeologico locale;
- la restante porzione del bacino idrografico.

I corpi idrici sotterranei di tipo poroso presenti sul territorio ligure sono considerati, in tutta la loro estensione planimetrica, appartenenti alla classe di vulnerabilità “estremamente elevata”; la fascia perimetrale esterna è classificata come “elevata”, mentre la rimanente parte del bacino idrografico è cautelativamente attribuita alla classe di vulnerabilità “alta”.

Conclusioni

Per quanto sopra, si evidenzia che il conferimento in pubblica fognatura delle acque meteoriche di dilavamento e di lavaggio dei piazzali provenienti dall’attività in oggetto risulta, in linea generale, compatibile con gli obiettivi del Piano di Tutela delle Acque (PTA), fermo restando che la valutazione e l’approvazione definitiva del Piano di prevenzione e gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio dovranno essere rilasciate dall’autorità competente nell’ambito delle successive fasi autorizzative.

Si ritiene tuttavia necessario che:

- venga confermata in modo esplicito l’assenza di scarichi idrici di tipo industriale;
- venga chiarito se presso lo stabilimento siano previste operazioni di lavaggio di attrezzature e/o mezzi, fornendo una descrizione più dettagliata del ciclo delle acque rispetto a quanto riportato nello Studio Preliminare Ambientale, mediante almeno uno schema a blocchi e una planimetria aggiornata che evidenzi le aree di lavorazione interne ed esterne al capannone;
- in considerazione della vulnerabilità potenziale dell’acquifero interessato, venga presentato un approfondimento specifico relativo alla matrice “acqua”, volto a valutare i potenziali impatti dell’attività in condizioni emergenziali (sversamenti accidentali, incidenti, ecc.) e nelle fasi di bagnatura o lavaggio dei piazzali, corredato dalla descrizione delle misure di mitigazione adottate (procedure gestionali, istruzioni operative, presidi tecnici), finalizzate a prevenire fenomeni di infiltrazione o percolamento verso il corpo idrico sotterraneo e/o di immissione in corpo idrico superficiale.

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Ilaria Fasce)

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 07-10-2025 16:15:21
Certificato valido dal 09-06-2023 al 09-06-2026

SG/ap-sg

REGIONE LIGURIA - Direzione Generale Ambiente
Settore Ecosistema Costiero e Acque
Via D’Annunzio, 111 - 16121 Genova - Tel. 010-54851
PEC: protocollo@pec.regione.liguria.it